



[la Repubblica.it](#)
[Home Page](#)

Già oltre mille gli iscritti al megaraduno dei fan del multiplayer "Italian Party 2001", dal 27 al 29 aprile a Firenze

[Trova](#)
[Scrivi](#)

[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Mondo](#)
[Economia](#)
[Società](#)
[Cultura &](#)
[Scienze](#)
[Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Tecnologie e](#)
[Internet](#)
[Scuola e](#)
[Università](#)

[Speciale campionato](#)
[Speciale F1](#)
[Cinema: le recensioni](#)

Videogame, parte la "50 ore" di combattimenti

di **FULVIO PALOSCIA**

FIRENZE - Il videogioco non è più sinonimo di solitudine e di isolamento né la lotta tra l'intelligenza umana e quella artificiale: la sfida è aperta, sì,



L'Italian Party del 2000

ma tra comunità intere di ragazzi che utilizzano la rete come campo di battaglia per i loro match a distanza. Grazie ai multiplayer, alla possibilità di estendere la partecipazione a un videogame a decine e decine di persone, i videogame stanno diventando una nuova forma di comunicazione, e sono sempre più numerosi genitori che, la sera, invece di guardare il film, fanno squadra con i

[Parte la "50 ore" di videogame](#)

DALL'ARCHIVIO
DI Repubblica.it

[Il "Party" del 2000](#)

IN RETE

[Italian Party](#)

figli e combattono a distanza con altri videogiocatori, via web.

E sarà proprio sulla comunicatività dei videogiochi che punterà "Italianparty 2001", il megaraduno dei fan dei videogiochi che si terrà al Palasport di Firenze dal 27 al 29 aprile e che verrà ripreso da dieci webcam che manderanno le immagini in diretta su Internet e su quattro maxischermi. Saranno 1.200 i computer collegati in rete (per un totale di 2340 chilometri di cavi di connessione), dei quali ben 758 forniti dai ragazzi che si sono iscritti alle gare sul sito www.ilp.it: in tutto per adesso sono 1006, con 13 stranieri provenienti da Russia, Slovenia, Germania e Svizzera.



Saranno due i tipi di giochi su cui la manifestazione si concentrerà: quelli strategici, con "Tribes II" a fare la parte del leone, e i cosiddetti "shooter", che invitano il giocatore a sparare a tutto ciò che gli si para davanti. C'è anche grande attesa per il terzo capitolo della saga "Quake", al quale la Leader (la società che organizza l'evento insieme all'Anvi, Associazione nazionale videogiocatori italiani che entro pochi giorni sarà affiliata all'Uisp: gli amanti dei videogame iscritti diventeranno in tutto e per tutto degli sportivi) ha dedicato una squadra, Tuls, arrivata ottava ai campionati del mondo. E saranno proprio trenta volontari dell'Anvi a fare da trainer a chi vuole

avvicinarsi al mondo dei videogiochi. Sono previsti anche workshop sulla storia dei giochi elettronici e incontri con gli sviluppatori, coloro che li inventano e li realizzano. Come quello ispirato a "Chi vuol essere miliardario", la trasmissione di Jerry Scotti, che sarà una delle novità proposte all'Italian party: 30 mila le persone attese.

(20 marzo 2001)